

FINE GIORNATA

È LA RUBRICA CON LA QUALE IL SEGRETARIO GENERALE DIRPUBBLICA COLLOQUIA PERIODICAMENTE CON I COLLEGHI ED I SIMPATIZZANTI DEL SINDACATO, CHE HANNO RITENUTO D'ISCRIVERSI ALLA SUA "MAILING-LIST" PERSONALE, RACCONTANDO E COMMENTANDO FATTI E NOVITÀ RACCOLTI NELL'ARCO DI UN DETERMINATO PERIODO O, APPUNTO, A "FINE GIORNATA".

Sabato 7 aprile 2012

Stringiamoci a coorte!



Carissimi,

abituamente, in attesa del giorno di Pasqua, ho l'abitudine di formularVi gli auguri attraverso l'iconografia della tromba. In questo modo, infatti, penso di poter accostare sia la sensibilità religiosa (il segnale del passaggio), sia l'attenzione laica (il segnale della riscossa). Del resto entrambi i concetti sono adatti a DIRPUBBLICA. Questa piccola realtà sindacale lotta da sempre per la legalità, non per questo o per quello, non per una categoria piuttosto di un'altra, non per gli iscritti a danno dei non iscritti, ma per la legalità, un qualcosa che riguarda tutti, compresi coloro che si considerano nostri avversari e sottoscrivono atti giudiziari contro di noi. Proprio loro,

paradossalmente, sono i più interessati alla legalità, fanno fuoco contro di noi, ma non sanno bene perché. Questo piccolo sindacato, che è più simile ad un partito, è impegnato su un fronte smisurato per le proprie dimensioni: la battaglia della vicedirigenza è per la riconquista del diritto alla carriera; i due contenziosi contro il MEF (per il primo dei quali - siamo di fronte alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo) sono contro i concorsi burla; la lotta contro i pensionamenti coatti (due procedure giudiziarie - Entrate e Scuola - la prima è di fronte alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo) è per ostacolare il disprezzo crescente per le diverse professionalità del pubblico impiego; la lotta contro il trattamento di malattia è per non subire assurde disparità di trattamento tra pubblico e privato e fra settori differenti del pubblico impiego; il contenzioso per il riconoscimento del diritto in capo al singolo componente di RSU ad indire l'Assemblea del Personale è per assicurare a tutti la libertà sindacale oggi negata dai contratti collettivi; la reazione contro le vessazioni di Equitalia ai danni dei Colleghi del Tesoro è per difendere il pubblico impiego da chi ingiustamente lo attacca o (come nel caso di specie) se ne approfitta; l'ulteriore iniziativa (in programmazione) nei confronti dell'ex INPDAP che, pur essendo stata assorbita dall'INPS, sta attuando le *brunettiane* e mortificanti griglie di valutazione (25% buoni, 50% ordinari, 25% cattivi) e chissà per quale scopo, considerando che l'assorbente INPS non ha proceduto in tal modo, nei confronti del proprio Personale. Ciò per non citare la battaglia contro l'arbitraria assegnazione degli incarichi dirigenziali nelle Entrate che ci ha visti vincitori di fronte al TAR, ma che si profila irta di ostacoli e insidie durante il secondo grado di giudizio. Su questo

fronte, l'Agenzia delle Entrate ha trovato validi alleati nel Governo ed anche per questo il Senato ha subito la spada di Brenno sul piatto della bilancia, dovendo votare la fiducia sul d.l. 16/2012. Fuori e dentro il Palazzo c'era DIRPUBBLICA, però, che svolgeva la sua attività parlamentare (il Gruppo di Italia dei Valori ha sottoscritto tutti gli emendamenti prodotti da DIRPUBBLICA e non ha votato la fiducia), ma i suoi alleati sono pur sempre pochi. Purtroppo, alcuni Colleghi dei ministeri e delle altre Agenzie ci hanno detto che stiamo lavorando solo per gli iscritti delle Entrate, ma non si sono resi conto che i nostri gioielli di famiglia, gli articoli 97 e 98 della Costituzione, stanno per essere venduti, proprio dall'Agenzia delle Entrate. Ma tutti gli sforzi di DIRPUBBLICA sono incentrati per evitare questo, non da ultimo il Premio letterario (che prima dell'estate vedrà l'epilogo) progettato per riscoprire e consolidare i valori del pubblico impiego nello svolgersi della storia unitaria del nostro Paese. Ma hanno il medesimo scopo i progetti di riforma della Giustizia assegnando compiti specifici al Personale giudiziario, rivalutandolo, rafforzandolo, incrementandolo, quale unica soluzione al conflitto in atto fra politica e giurisdizione, parimenti dicasi per il ruolo del Personale del Ministero del Lavoro e così via nella progettualità per rendere il Fisco un amico dei contribuenti onesti e non una centrale di bounty killer qual è attualmente; non sono mancati i progetti in tal campo come i Centri di verifica preventivi e la costituzione della Camera Tributaria negli Uffici, quale canale di collegamento con le Professioni, e poi il rivisitato progetto della predirigenza e quello dello Statuto delle pubbliche funzioni, ecc ... ecc ... - Vogliamo tacere dell'ambizione di portare un pubblico impiegato in Parlamento? È prematuro parlarne?

DIRPUBBLICA, però, è esausta dagli impegni e dalle condanne alle spese (e da quelle che potrebbero aggiungersi) è necessario sostenerla, prima di tutto con le iscrizioni. Vi lancio una sfida: raddoppiamo? Da martedì prossimo che ogni iscritto s'impegna a portarne uno nuovo, sotto il modello di delega scriverà: ***“stringiamoci a coorte”***. Poi ognuno si metta una mano sul cuore, laddove è custodito il portafogli, perché, non c'è nulla da fare, ma, ***“senza quattrini non si cantano messe”***. Abbiamo numerose sottoscrizioni in corso, pubblicate sul sito, Vi esorto a rendere DIRPUBBLICA immune dalle condanne alle spese, versate il Vostro contributo, quale che sia, indicando nella causale uno dei fondi in corso oppure, semplicemente ***“stringiamoci a coorte”***. **Impedite che l'olio si esaurisca e che il lumino si spenga!**

BUONA PASQUA A TUTTI!

Vostro,
Giancarlo Barra